

San Gavino Monreale (VS)

Verbale di deliberazione dell'Assemblea Generale

DELIBERAZIONE N.° 1/2017		Del 21-03-2017
Oggetto		
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)		
L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di Marzo alle ore 13:30 , Solita sala delle Adunanze si è riunita l' Assemblea Generale, convocata nei modi di legge.		
Risultano all'appello:		
SERGIO MURGIA	PRESIDENTE	Presente
CARLO TOMASI	CONSIGLIERE	Presente
RICCARDO SANNA	VICEPRESIDENTE	Presente
ROBERTO MONTISCI	CONSIGLIERE	Presente
ENRICO PUSCEDDU	CONSIGLIERE	Presente
MAURO TIDDIA	CONSIGLIERE	Presente
TOTALE Presenti: 6		Assenti: 0
Il Presidente signor PUSCEDDU ENRICO constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:		
Assiste in qualità di Segretario Dott.Ssa URRAZZA GIOVANNA .		
Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta, ed invita l' Assemblea Generale a deliberare sull'oggetto sopra indicato.		

L'ASSEMBLEA

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Richiamato l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), convertito con modificazioni nella Legge n. 19 del 27.02.2017, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Preso atto dei chiarimenti espressi in sede di Conferenza Stato-Città (seduta del 18.02.2016) secondo i quali il termine di scadenza del D.U.P. riveste carattere ordinatorio;

Preso altresì atto delle affermazioni formalmente assunte dalla Conferenza Stato-Città, che consente agli enti di far confluire il percorso formale di approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del DUP 2017-2019;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione acquisito al prot. n. 99/2017;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Rilevato che non vi sono altri interventi il Presidente dichiara aperta la votazione, con scrutinio palese espresso per alzata di mano ed ottenuto il seguente esito:

PRESENTI	N. 5
VOTANTI	N. 5
FAVOREVOLI	N. 5
ASTENUTI	N. 0
CONTRARI	N. 0

DELIBERA

Per quanto in premessa e in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2017-2019, deliberato con atto del Consiglio di Amministrazione n. 3/2017;
2. di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet dell'Unione;
3. di dichiarare, con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000,

PRESENTI	N. 5
VOTANTI	N. 5
FAVOREVOLI	N. 5
ASTENUTI	N. 0
CONTRARI	N. 0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Enrico Pusceddu

IL SEGRETARIO
F.to Dott.Ssa Giovanna Urrazza

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - favorevole

Il Responsabile

F.To Fanari Anna Maria

REGOLARITA' CONTABILE - favorevole

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.To Fanari Anna Maria

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Gavino Monreale dal giorno 27/03/2017 per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata inviata ai Comuni aderenti in data 27-03-2017

San Gavino , 27-03-2017

IL SEGRETARIO
F.to Giovanna Urrazza

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

San Gavino , 27-03-2017

L'impiegato incaricato

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO

Provincia del MEDIO CAMPIDANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SUL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2017-2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Davide Marini

UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL CAMPIDANO"

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 14/03/2017 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" per gli anni 2017-2018-2019;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Preso atto dei chiarimenti espressi in sede di Conferenza Stato-Città (seduta del 18.02.2016) secondo i quali il termine di scadenza del D.U.P. riveste carattere ordinatorio.

Preso altresì atto delle affermazioni formalmente assunte dalla Conferenza Stato-Città, che consente agli enti di far confluire il percorso formale di approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con il progetto di gestione, presentato ed approvato con deliberazione di Assemblea n. 1 del 19.05.2008, recepite con deliberazione di C.d.A. n. 1 del 19.05.2008, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, non è stato redatto in quanto non sussiste la fattispecie;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato oggetto di delibera della G.C. 4 del 27/06/2016;

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Non è stato adottato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

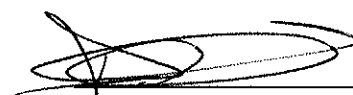
Non sussiste la fattispecie per la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008).

Tenuto conto dello schema di previsione al bilancio di previsione 2017-2019,

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse e sulla congruità del D.U.P. con le previsioni di bilancio 2017-2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a horizontal line at the bottom, positioned above a horizontal line.



Comune di
San Gavino Monreale



Comune di
Serrenti



Comune di
Serramanna



Comune di
Sardara



Comune di
Pabillonis



Comune di
Samassi

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2017/2019

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione dell'Unione presenta all'Assemblea Generale dell'Unione il Documento Unico di Programmazione (DUP).

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio di Amministrazione renderà conto all'Assemblea dell'Unione, annualmente, dello stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, è necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del vincolo del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno) e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Le Unioni dei Comuni trovano il loro fondamento giuridico nell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 che sancisce: "Le Unioni di Comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza". Nel caso di piccoli Comuni, l'Unione permette di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti e, soprattutto, consente il loro mantenimento. Un compito che, svolto dal singolo Comune, risulterebbe maggiormente oneroso e

non sostenibile a lungo termine.

L'Unione dei Comuni **Terre del Campidano** è un Ente locale costituito nel 2008 dai Comuni di San Gavino Monreale, Pabillonis, Samassi, Sardara, Serrenti, a cui nel 2009 si unisce anche il comune di Serramanna.

I Comuni che formano l'Unione **Terre del Campidano**, pur nel mantenimento della loro specifica identità e delle loro prerogative, trasferiscono all'Unione le competenze relative ad alcuni servizi che vengono gestiti in forma associata, di seguito riepilogati:

Servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Attività di valutazione delle performance assegnate al Nucleo di valutazione

Attività di formazione del personale;

Protezione civile;

Coordinamento del servizio appalti e Centrale unica di committenza;

Studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI)

Alcuni di questi servizi sono già stati attivati, gli altri sono in fase di attuazione.

Gli organi dell'Unione sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea Generale

Il presidente dell'Unione è Dott. Pusceddu Enrico, Sindaco di Samassi.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai sindaci dei comuni o da suoi delegati:

Presidente C.d.A Pusceddu Enrico (Sindaco Comune di Samassi);

Vice-presidente Montisci Roberto (Sindaco Comune di Sardara);

Componente C.d.A Murgia Sergio (Sindaco Comune di Serramanna);

Componente C.d.A Tomasi Carlo (Sindaco Comune San Gavino Monreale);

Componente C.d.A Tiddia Mauro (Sindaco Comune di Serrenti);

L'Assemblea Generale dell'Unione è composta dai Sindaci dei comuni o da suoi delegati:

Presidente dell'Assemblea dell'Unione Murgia Sergio (Sindaco Comune di Serramanna);

Vice Presidente dell'Assemblea dell'Unione Sanna Riccardo (Sindaco Comune di Pabillonis) ;

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Tomasi Carlo (Sindaco Comune San Gavino M.le);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Montisci Roberto (Sindaco Comune di Sardara);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Pusceddu Enrico (Sindaco Comune di Samassi);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Tiddia Mauro (Sindaco Comune di Serrenti);

Svolge il ruolo di Segretario dell'Unione dei Comuni il Segretario del Comune di San Gavino Monreale Dott.ssa Urrazza Giovanna

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

La Popolazione residente nei comuni facenti parte dell'Unione a fine 2015 è pari a 34.936

2.1.2 TERRITORIO

Il perimetro dell'Unione si estende per circa 350 kmq, all'interno della Provincia Sud Sardegna, lungo la SS.131 lato direzione Cagliari, in un territorio prevalentemente pianeggiante (da 40 metri a 155 metri s.l.m.).

Comune denominatore, per la maggior parte dei comuni facenti parte dell'Unione, è la presenza della linea ferroviaria con snodo principale ubicato nel Comune di San Gavino Monreale, il quale fa da padre anche al complesso ospedaliero Nostra Signora di Bonaria, facente parte della Assl 6, a servizio della popolazione residente sul territorio del Medio Campidano. Il Comune di San Gavino Monreale è inoltre riconosciuto come capitale dello zafferano "oro rosso" in virtù del fatto che ne è il maggior produttore a livello nazionale.

L'economia insediata di questo territorio è prevalentemente di tipo agro silvo pastorale con presenza di attività artigianali, industriali e di servizi.

Uno degli snodi storici più significativi della Sardegna giudicale è costituito dal sistema dei tre poli formato dal centro fortificato di Sanluri, da Sardara collocata di fronte al castello di Monreale e da San Gavino Monreale, che costituisce quasi un baricentro dell'intero campidano.

Ai piedi del castello di Monreale in territorio del Comune di Sardara troviamo un complesso termale di rilievo nazionale sia dal punto di vista turistico che sanitario situato in prossimità del Santuario di SANTA MARIA ACQUAS, il quale è meta di numerosi visitatori in cerca del sodalizio naturalistico e curativo che la struttura garantisce.

Il centro di antica e prima formazione dei singoli comuni è caratterizzato da architetture che a seconda del territorio possono presentare strutture portanti in terra cruda, pietra (granito e trachite) o laterizio.

Di particolare rilievo è la conservazione del centro storico del comune di Sardara, il quale presenta un'architettura in pietra, oggetto di recupero conservativo a partire dagli anni 90, con interventi attuati dall'amministrazione pubblica mediante utilizzo di fondi regionali e europei, nonché dai privati cittadini ad opera dei quali sono stati recuperati molti edifici del centro storico.

Il recupero del centro storico è stato attuato più recentemente, ed è tutt'ora in corso, anche da parte delle amministrazioni comunali di Pabillonis, San Gavino Monreale, Samassi, Serrenti e Serramanna.

Il comune di Pabillonis, conosciuto come Sa Bidda De Is Pingiadas, per la produzione delle pentole in terra cotta, utilizzate nella vita quotidiana, e delle tegole in terra cotta utilizzate per la copertura degli edifici costruiti con mattoni realizzati in terra cruda, conserva attualmente la tradizione storica della produzione delle ceramiche in terra cotta con la realizzazione di manufatti artistici atti all'utilizzo domestico oltre che all'abbellimento delle case.

Il Comune di Samassi accoglie un vastissimo patrimonio in terra cruda, testimonianza del quale sono le tante case ancora abitate, ricche di arredi e elementi della tradizione contadina alla base di questo centro. Ospita la sede dell'Associazione Internazionale Città della Terra Cruda e il suo Centro di Documentazione è riferimento per professionisti e appassionati interessati al materiale e alla bioedilizia.

Il Comune di Serrenti, conosciuto anche come paese delle Sette Chiese, è noto per il materiale costruttivo utilizzato nell'architettura degli edifici (la trachite nota come "Pietra di Serrenti"). Tale elemento costruttivo fondamentale anche nelle case in terra, è riconoscibile nei pilastri dei loggiati, negli stipiti di finestre e portali, negli archi e talvolta nelle

fondazioni. Oggi Serrenti è impegnato nella diffusione delle conoscenze sulla terra. Ha realizzato ex novo la “Vetrina in terra cruda”, che attualmente ospita il Laboratorio Arti della Terra, dove, periodicamente, l’Università di Cagliari organizza corsi e laboratori sul materiale.

Il Comune di Serramanna vanta un patrimonio in terra cruda molto vasto: prevale la tipologia “casa campidanese” che racconta la tradizione contadina locale, tanti anche gli edifici esistenti in stile liberty “A palattu”, nonché gli edifici ispirati ai palazzotti della borghesia cagliaritana ricchi di decorazioni esterne, in entrambe le tipologie sono molto diffusi gli affreschi interni.

2.1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Con deliberazioni del Cda n. 7 del 10.10.2016, successivamente rettificata con deliberazione n. 9 del 22.11.2016 è stata approvata la dotazione minima per il funzionamento dell’Unione individuando alcuni dipendenti dei comuni facenti parte dell’Unione medesima da destinare alla struttura organizzativa come di seguito specificato:

Ente di appartenenza	Dipendente	Categoria
Comune di San Gavino M.le	Uras Davide	Cat. D
	Deiana Antonio	Cat. C
Comune di Samassi	Biccai Roberto	Cat. C
Comune di Pabillonis	Fanari Anna Maria	Cat. D
Comune di Sardara	Corrias Pier Paolo	Cat. D
Comune di Serrenti	Piras Stefano	Cat. C

Ai sensi dell’art. 109, 2° comma e dell’art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative saranno conferite ai sotto elencati Funzionari:

SERVIZIO	Dipendente
Responsabile Servizio Amministrativo e personale	Uras Davide
Responsabile Servizio Economico finanziario	Fanari Anna Maria
Responsabile Servizio Tecnico	Corrias Pierpaolo

2.1.4 - STRUTTURE OPERATIVE

L’Unione ha Sede Legale e Sede operativa nel Comune di San Gavino Monreale in Via Trento n. 2, non è titolare di patrimonio immobiliare ma è proprietaria di un parco mezzi costituito da una terna, due fuoristrada e uno scuolabus rispettivamente utilizzati per le opere di prevenzione incendi e per il trasporto di disabili.

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

L’unione dei comuni Terre del Campidano non ha di organismi gestionali.

3.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni definitive)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	1.786.876,48	1.953.684,13	1.918.212,19	1.802.982,35	1.850.981,75	1.850.981,75	0,000
Extratributarie			15,00	15,00	15,00	15,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00				0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.786.876,48	1.953.684,13	1.918.227,19	1.802.997,35	1.850.996,75	1.850.996,75	0,000
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	48.000,00	278.000,00	110.000,00	1100.000,00	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	48.000,00	278.000,00	110.000,00	110.000,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00				0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00				0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.786.876,48	1.953.684,13	1.966.227,19	2.080.997,35	1.961.011,75	1.961.011,75	0,000

3.2 ANALISI DELLE RISORSE

3.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (asestato)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

3.2.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni definitive)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.786.876,48	1.953.684,13	1.918.212,19	1.802.982,35	1.850.981,75	1.850.981,75	0,00

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Le previsioni sui trasferimenti correnti da parte della Regione (quota regionale e statale) e dello stato (Contributo iva servizi esternalizzati) sono iscritti in considerazione della assegnazioni comunicate per l'esercizio 2016 da tali enti erogatori. Gli accertamenti saranno fatti sulla base delle comunicazioni formali degli enti erogatori.

Per quanto riguarda invece gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti da parte dei Comuni questi si riferiscono alle quote a carico di ciascuno ente relativamente alla gestione dell'appalto dei rifiuti solidi urbani gestito dall'Unione per conto dei Comuni di San Gavino M.le, Sardara e Pabillonis, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea dell'Unione con atto n. 23 del 30.12.2010 "Approvazione indirizzi per la predisposizione del capitolato speciale d'appalto" e dai Consiglio comunale dei singoli enti in merito al trasferimento delle competenze nella gestione del servizio all'Unione e alla disciplina generale del servizio medesimo, di seguito indicati:

- per il Comune di San Gavino Monreale: Deliberazione C.C. n. 5 del 08.02.2011;
- per il Comune di Sardara: Deliberazione C.C. n. 32 del 13.07.2009, integrata con successive Deliberazioni C.C. n. 59 del 28.12.2009 e C.C. n. 9 del 09.02.2011;
- per il Comune di Pabillonis: Deliberazione C.C. n. 17 del 29.03.2012;

In base a tali quote la suddivisione della spesa di parte corrente afferente al servizio RSU, quale dato previsionale risulta la seguente:

		Spesa di parte corrente
		Servizio RSU
		€ 1.512.960,96
Comuni	%	
San Gavino M.le	57,80%	€ 874.521,60
Sardara	26,06%	€ 394.292,76
Pabillonis	16,14%	€ 244.146,60

3.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni definitive)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	0,00	0,00	15,00	15,00	15,00	15,00	0,00

La previsione di entrata extratributaria si riferisce a proventi da interessi attivi derivanti dai depositi delle liquidità dell'unione presso il tesoriere.

3.2.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni definitive)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	48.000,00	278.000,00	110.000,00	110.000,00	0,000
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	48.000,00	278.000,00	110.000,00	110.000,00	0,000

Le entrate in conto capitale derivano da trasferimenti regionali. Nello specifico per l'esercizio finanziario 2017 si prevede lo stanziamento relativo ai fondi Por 2007/2013 Asse I relativi alla richiesta di finanziamento di cui alla deliberazione del CdA n. 14/2013.

3.2.5 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (asestato)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La normativa vigente all'art. 222 del TUEL D. Lgs. 267/2000, prevede la possibilità di far ricorso per brevi periodi, alla anticipazione di tesoreria al fine di ridurre le difficoltà finanziarie causate da una mancanza di liquidità.

L'importo massimo dell'anticipazione non dovrebbe superare i 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente quello della richiesta, tale tetto è stato innalzato ai 5/12 per l'esercizio finanziario 2016 con D.L. 4/2016 convertito con modificazioni nella Legge 50/2016 e prorogato al 31.12.2017 con la Legge 232/2016 art. 1 comma 43.

L'Unione non ha fatto ricorso a tale istituto.

Riepilogo Missioni

M01 Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Spese correnti	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	49.520,00	61.900,00	61.900,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.400,00	5.250,00	5.250,00
Acquisto di beni e servizi	106.900,00	116.900,00	116.900,00
Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 01	255.820,00	279.050,00	279.050,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi e lordi	238.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 02	238.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	493.820,00	309.050,00	309.050,00

M07 Turismo			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e di servizi	15.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Titolo 01	15.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Turismo	15.000,00	25.000,00	25.000,00

M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e di servizi	1.512.960,96	1.512.960,96	1.512.960,96
Totale Titolo 01	1.512.960,96	1.512.960,96	1.512.960,96
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.512.960,96	1.512.960,96	1.512.960,96

M11 Soccorso civile			
	2017	2018	2019
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi e lordi	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 02	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Soccorso civile	40.000,00	30.000,00	30.000,00

M20 Fondi e accantonamenti			
	2017	2018	2019
Fondo di riserva	19.216,39	33.985,79	33.985,79
Totale fondi e accantonamenti	19.216,39	33.985,79	33.985,79

3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
493.820,00	309.050,00	309.050,00	1.111.920,00	0,00	208.973,94	902.946,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.111.920,00
M00700000000 Turismo												
15.000,00	25.000,00	25.000,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
1.512.960,96	1.512.960,96	1.512.960,96	4.538.882,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.538.882,88	4.538.882,88
M01100000000 Soccorso civile												
40.000,00	80.000,00	80.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
M02000000000 Fondi e accantonamenti												
19.216,39	33.985,79	33.985,79	87.187,97	0,00	0,00	87.187,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.187,97
M09900000000 Servizi per conto terzi												
225.000,00	225.000,00	225.000,00	675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	675.000,00	675.000,00
T O T A L E G E N E R A L E												
2.305.997,35	2.185.996,75	2.185.996,75	6.677.990,85	0,00	208.973,94	1.255.134,03	0,00	0,00	0,00	0,00	5.213.882,88	6.677.990,85

3.3 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.802.997,35 0,00	1.850.996,75 0,00	1.850.996,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.802.997,35 0,00 0,00	1.850.996,75 0,00 0,00	1.850.996,75 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		278.000,00	110.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		278.000,00 0,00	110.000,00 0,00	110.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000. E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000. (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

3.4 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.273.956,06								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.347.076,57	1.802.997,35	1.850.996,75	1.850.996,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.633.297,16	1.802.982,35	1.850.981,75	1.850.981,75			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15,00	15,00	15,00	15,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	278.000,00	278.000,00	110.000,00	110.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	282.258,40	278.000,00	110.000,00	110.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.911.312,16	2.080.997,35	1.960.996,75	1.960.996,75	Totale spese finali.....	2.629.334,97	2.080.997,35	1.960.996,75	1.960.996,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	240.539,05	225.000,00	225.000,00	225.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Totale titoli	3.151.851,51	2.305.997,35	2.185.996,75	2.185.996,75	Totale titoli	2.854.334,97	2.305.997,35	2.185.996,75	2.185.996,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.425.807,27	2.305.997,35	2.185.996,75	2.185.996,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.854.334,97	2.305.997,35	2.185.996,75	2.185.996,75
Fondo di cassa finale presunto	1.571.472,30								

3.5 INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale sono finanziate dai contributi regionali, nello specifico per l'esercizio finanziario 2017 si prevede la spesa finanziata dal Por Sardegna FESR 2007/2013 – Asse I afferente l'installazione di sistemi di videosorveglianza importo totale progetto € 181.000,00 di cui € 121.000,00 a carico del Por Sardegna 2007/2013 e € 61.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'unione (giusta deliberazione del CdA n. 14 del 25.11.2013.)

SEZIONE OPERATIVA

4. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Sono stati formalmente trasferiti all'Unione di Comuni Terre del Campidano le seguenti funzioni/servizi:

Servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Attività di valutazione delle performance assegnate al Nucleo di valutazione;

Attività di formazione del personale;

Protezione civile giusta deliberazione di C.C. n. 6 del 27.05.2014;

Coordinamento del servizio appalti e Centrale unica di committenza;

Studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI).

5. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Come evidenziato al punto 2.1.5. il personale direttamente coinvolto nell'Unione dei Comuni Terre del Campidano sarà costituito da n. 6 (sei) unità, la cui provenienza è di seguito illustrata:

- n. 2 unità provenienti dal Comune di San Gavino Monreale;
- n. 1 unità proveniente dal Comune di Pabillonis;
- n. 1 unità proveniente dal Comune di Samassi;
- n. 1 unità proveniente dal Comune di Sardara
- n. 1 unità proveniente dal Comune di Serrenti.

L'Unione dei Comuni procederà a trasferire ai singoli Comuni le quote relative alle prestazioni fornite dal personale dipendente a favore dell'Unione.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge.

Ai sensi della Deliberazione n. 8/AUT/2011/QMIG circa le modalità di computo della spesa per il personale incardinato nella pianta organica di una Unione di comuni, i comuni dovranno adottare idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota al Comune, in considerazione del fatto che il trasferimento del personale all'Unione, vigente la disciplina vincolistica prevista in materia, non può costituire elusione dei vincoli.

San Gavino Monreale 23.02.2017

Il responsabile del Servizio economico Finanziario
Rag. Fanari Anna Maria

Il Presidente dell'Unione
Dott. Enrico Pusceddu